

Direttore Responsabile: Anselmo Castelli
Redazione a cura di: Cristiano Corghi
Impaginazione: Alessandro Vezzoni
ISSN 2038-6893

2
APRILE
2012

Senza Frontiere



In questo numero:

ATTUALITÀ

L'organizzazione di un miracolo

Il paesaggio dell'arte

Un'esperienza in Nepal

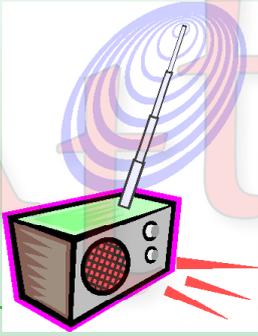
I nostri numeri... a confronto

Il "Non Profit" in questo tempo di crisi

**LA RADICE: programma marzo-ottobre
2012**

**Biancospino e orniello: campioni di
"impatto zero"**

EDITRICE: Fondazione Senza Frontiere - Onlus - Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/781314 Fax 0376/772672 - Sito: www.senzafrontiere.com - E-mail: tenuapol@tin.it
N. 2/12 - anno 18 - (rif. 58) - Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n. 46) art.
1, c. 2, DCB Mantova - Stampa: Artigianelli S.P.A. - Via E. Ferri, 73 - Brescia - N. 16/96 Autorizzazione Tribunale



Attualità

Cristiano Corghi

L'organizzazione di un miracolo

L'India è lontana più di diecimila chilometri, ma il suo miracolo economico negli ultimi anni è apparso in tutta la sua luminosità al mondo occidentale, portando i suoi numeri come slogan: dal 1991 il PIL è quadruplicato, il reddito pro-capite più che raddoppiato, il tasso di risparmio sul PIL aumentato dal 23% al 34%, quello degli investimenti dal 27% al 37%. L'ingresso nel paese di ingenti capitali stranieri, unito all'impiego di risorse qualificate e di manodopera a basso costo, ha permesso la massimizzazione del sistema industriale e la fioritura di potenzialità tecnologiche senza rivali nell'intero pianeta, portando in tempi assolutamente incredibili il paese in una situazione di forte influenza sul sistema mondiale. Oggi, però, qualcuno comincia a dubitare dei dati (Lamont 2011) sopra riportati e ad interrogarsi di conseguenza sulle circostanze che contornano in modo opaco il "miracolo Indiano", quasi a volerne limitare la lucentezza. Indubbiamente il paese soffre sotto numerosi punti di vista: da un lato è infestato da una burocrazia elefantiaca, inefficiente e vorace, con il connesso fenomeno della corruzione che ha raggiunto vette molto elevate, a scapito dello sviluppo delle infrastrutture (dal sistema fognario alle strade alle centrali elettriche), dall'altro la manodopera qualificata e la dotazione di capitali cominciano a scarseggiare a causa del freno mondiale imposto dalla crisi agli investimenti. Soprattutto, la nazione è segnata da disuguaglianze economiche e sociali tra classi che raggiungono vette di fatto invalicabili, situazione aggravata da un tasso di crescita demografica che a tratti pare inarrestabile (secondo i numeri forniti da "L'Economist" ogni anno si registrano 25 milioni di nuovi abitanti).

La gravità del fenomeno non sembra però avere origine soltanto dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari (problema di scala ormai mondiale) ma anche da quello dei prodotti industriali, motivato da cause più strutturali proprie del paese, quali l'aumento dei salari dei lavoratori più qualificati unito alla carenza di tutti i necessari sistemi di sostegno alla crescita. Dal punto di vista finanziario, infine, si verifica un tanto pericoloso quanto logico fenomeno inflattivo che si ritorce inevitabilmente (o quasi) contro le classi più povere, quelle che vivono con meno di due dollari al giorno e che costituiscono ancora all'incirca i tre quarti della popolazione totale. L'industria indiana, che con la sua espansione incontrollata ha, secondo alcuni studiosi, minato il settore agricolo su cui poggiava la sussistenza di milioni di persone, minaccia in altre parole di perdere parecchia della sua competitività, di fronte all'aumento altrettanto incontrollato di tutti i costi, da quelli dell'energia a quelli del denaro. Uno storico indiano, Ramachandra Guha, partendo dai recenti scandali politico-finanziari che hanno dominato le cronache interne negli ultimi mesi, ha sottolineato mancanze di natura politica, evidenziando come innegabilmente la classe dirigente, nella situazione di difficoltà, abbia usato il potere conferito dagli elettori soltanto per arricchirsi a scapito degli interessi del paese, con conseguente incapacità dello stato di ridurre le ineguaglianze, di gestire i conflitti sociali, di portare avanti uno sviluppo economico-industriale concepito come la risultante del connubio tra

scienza ed etica.

Secondo K.W. Kapp (1910-1976) per l'economista, nell'affrontare l'indagine teorica ed empirica connessa al proprio ruolo, non è invece in alcun modo possibile prescindere da un esame attento delle relazioni esistenti tra il sistema economico e gli altri sistemi. Concependo il sistema economico come "sistema aperto", intendendo con questo che la globalità del processo economico classico (allocazione di risorse, produzione, distribuzione e consumo) non può concretizzarsi senza l'esistenza di flussi di scambio bidirezionali con gli altri sistemi che regolano la vita sociale, appare più che logico lo spostamento dell'attenzione dai valori tipici "di scambio" ai cosiddetti valori "d'uso", con connessa rinuncia ad esprimere l'efficienza e la validità di un processo o, più in fondo, il benessere sociale attraverso l'utilizzo di grandezze prestabilite sulla base dei mercati di riferimento. L'economia di un sistema sociale efficace, in parole molto più semplici, non può in alcun modo arrivare a scontrarsi con l'etica, anzi, l'ipotesi formulata da Kapp arriva ad individuare come aspetto fondamentale il primato dell'etica sociale sull'economia pura, evidenziando come risultato della propria teoria un modulo fondato sull'analisi e l'oggettivazione

di una serie di bisogni individuali e collettivi, procedimento attuabile a patto che si verifichi nella società un riconoscimento del significato assoluto di determinati valori.

Per la corretta attuazione del modello economico occorre tenere nella massima considerazione il rapporto inscindibile che lega l'uomo, e quindi l'imprenditore moderno, alla politica economica ed all'ambiente, allo scopo di permettere che la definizione degli obiettivi e delle scelte che concernono il mantenimento di stati dinamici di equilibrio strutturale sia economico,

sia ecologico, sia sociale, costituisca il punto di partenza per una vera e propria scienza normativa dell'intero sistema. Soltanto così sarà possibile arrivare alla equa attribuzione dei benefici e delle conseguenze derivanti dal meccanismo distributivo del benessere, governato e determinato a sua volta dalle variabili "produzione" e "consumo", con rivisitate definizioni di costo e beneficio sociale. Trovandosi alcuni cardini in una sfera non puramente scientifica, numerosi fattori considerati dall'economia come dati di fatto si trasformano nel problema da risolvere, dovendo essere a loro volta visti come variabili dipendenti.

L'ipotizzata metamorfosi degli equilibri tra distribuzione delle risorse, produzione e consumo può a questo punto considerarsi completata: l'economia dovrebbe semplicemente mostrare la via migliore per il raggiungimento degli obiettivi che l'individuo prima e la collettività poi si sono posti confrontandosi con l'ambiente, la tecnologia, la società. In questo sta probabilmente il vero

miracolo da organizzare per evitare di finire schiavi, e far proprio questo tipo di approccio ed accompagnare l'imprenditore moderno verso questa sfida rappresenta forse la nuova frontiera della consulenza. A pensarci bene l'India non è poi così lontana...

"Le radici dell'odio non sono innestate nella gente semplice. Le sue matrici sono di natura politica ed economica, e fanno affidamento sulla realtà mistificata che un certo tipo di potere fabbrica a suo uso e consumo"

D. Lapierre



L'Editoriale

HA RAGIONE EINSTEIN

www.senzafrontiere.com

Anselmo Castelli

Non molto tempo fa è apparsa, su un quotidiano nazionale, una pagina a pagamento che riportava alcune riflessioni di Albert Einstein sulla crisi tratte dal suo celebre libro "Il mondo come lo vedo io" (1956).
Affermare che Einstein è geniale è, ovviamente, superfluo; tuttavia, rileggere quelle affermazioni nel 2012 ci ricorda quanto universali e senza tempo siano le sue parole: "La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte scura. E' nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie". E ancora "La vera crisi è l'incompetenza ... è nella crisi che emerge il meglio di ognuno" e "finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla".

Ottimismo genetico, direte. Certo. Al punto tale che il Nostro sembrerebbe quasi auspicare uno stato di perenne crisi per meglio sollecitare l'innovazione: "Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia".

Occorre una buona dose di positiva fiducia, ma auspicherei una buona e prevedibile ciclicità che alterni momenti di crisi con altri di solida e appassionata routine dove, chi intende veramente la vita professionale come sfida permanente, non mancherà di trovare occasioni per alimentare la sua quotidianità con sfide continue non meno intense di quelle causate dall'angoscia della crisi.

Però, alla fine, il messaggio deve essere colto nella sua piena positività, anche se uno stato di crisi perenne e produttiva appartiene di più al ricercatore, allo scienziato, all'inventore o al poeta.

Traslando questi concetti al mondo reale e contingente, trovo nella "Relazione sulla competitività dell'Unione dell'innovazione" redatto dalla Commissione Europea alcune indicazioni di grande buon senso sui modi di superamento della crisi.

La più significativa è la raccomandazione dell'impegno sulla ricerca e sulla Ricerca e Sviluppo (R&S), che potrebbe comportare l'impiego di un milione di nuovi ricercatori per l'intera Europa. Ma anche altre indicazioni, molte centrate sul ruolo decisivo della ricerca come fattore strategico, non sono meno condivisibili. Con l'aumento degli investimenti nella ricerca si raccomanda che questi siano "intelligenti" per favorire l'internazionalizzazione dell'innovazione e promuovere le reti. L'alta formazione deve coincidere maggiormente con i bisogni delle aziende. La ricerca deve tradursi più efficientemente con il processo produttivo e distributivo. Deve essere preservata,

altresi, la qualità dell'innovazione nelle piccole e medie imprese. Solo in questo modo l'Europa del 2020 sarà in grado di competere con gli USA, la Cina, l'India e gli altri Paesi (Brasile, Russia, Corea, Sud Africa, ecc.) che hanno già fatto della ricerca e dell'innovazione il nodo centrale dei loro investimenti.

L'Italia presenta una situazione ancor più debole: i dati 2009, per l'intera Europa, mostrano una spesa per R&S attorno al 2% del PIL, mentre in Italia questa rimane all'1,27%. L'obiettivo previsto per il 2020 di raggiungere l'1,53% appare conseguibile, non ambizioso, ma accontentiamoci di avviarcì per questa strada virtuosa.

Rimango affascinato dall'idea di poter vedere giovani cervelli italiani con la possibilità di cogliere la sfida dell'innovazione, rispetto all'angoscia in cui sono piombati in questi anni. Se tutto è commisurato, dalla profondità della crisi in cui sono stati precipitati, dovrebbero scaturire risultati stupefacenti.

E qui Einstein ha proprio ragione.

Una semplice ricetta per affrontare la crisi

A. Einstein

"Non pretendiamo che le cose cambino, se agiamo sempre nello stesso modo.

La crisi può essere una grande benedizione per le persone e i paesi, perché la crisi porta con sé il progresso.

La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura.

È nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi, inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è l'incompetenza.

Il più grande inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita ai propri problemi. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia.

Senza crisi non c'è il merito.

È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare della crisi significa promuoverla, non parlarne durante una crisi significa esaltare il conformismo. Invece di fare questo, lavoriamo durante.

Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla".

*Riflessioni tratte dal suo libro
"Come io vedo il mondo" del 1956*

IL PAESAGGIO DELL'ARTE

Arte e natura in dialogo nel paesaggio

M. Fabbrì e L. Masotto



La "Cattedrale vegetale" realizzata dall'artista Giuliano Mauri con rami d'albero riuniti in colonne cui si sostituirà la crescita di carpini bianchi: natura morta e natura viva

L'uomo costella il paesaggio di segni della propria presenza, espressioni evidenti della società, talvolta fini a loro stesse. Si pensi ai centri commerciali, luoghi di culto della moderna religione dei consumi, icone dei profondi cambiamenti socioeconomici che, sino agli anni recenti, stavano attraversando il nostro Paese il quale – in compagnia dell'Europa tutta – si stava approntando a diventare molto più "americano". Cattedrali commerciali che spesso sono sorte – e sorgono – su terreni agricoli e che hanno

costituito l'avanguardia di un processo di colonizzazione di spazi aperti da parte di attività commerciali, logistiche e residenziali. In tempi più recenti, il percorso di "cementificazione" è stato supportato dalla presunta necessità di costruire sempre nuove abitazioni e grattacieli di rappresentanza, destinati – non solo a causa della crisi – a rimanere parzialmente disabitati. In pochi decenni si è passati dal consumo di risorse naturali – tipico di una società bisognosa di energia – al consumo di beni culturali quali il paesaggio. Un terreno libero non è uno

Nascosto tra gli abeti trentini spunta un "acquedotto romano" opera dell'artista finlandese Jakko Pernu



spazio vuoto ma un elemento paesaggistico e produttivo, destinato alla tangibile produzione di alimenti piuttosto che a meno percepibili qualità ambientali. Trasformare un suolo "inutilizzato" significa quindi consumare un bene non riproducibile, ossia ridurre per sempre la disponibilità globale del bene.

Tuttavia, vi sono modi attraverso i quali è possibile lasciare un segno sul paesaggio, anche quello più incontaminato, senza comportare modifiche irreversibili allo stesso. Anzi, la presenza di certi "segni" impreziosisce il paesaggio, lo rende unico e riconoscibile con

vorrà eseguire. Quasi magicamente, con un rapido tratto di penna sulla cartografia ufficiale di un Parco, un terreno "inutilizzato" – non è infrequente sentire parlare di spreco di spazio – diventa un bene pubblico da tutelare.

Un altro modo – meno burocratico e assai più interessante – per valorizzare un paesaggio è l'arte-natura, l'incontro tra uomo e ambiente sotto forma di intuizione artistica.

Esempi di questo nuovo rapporto si trovano ad Arte Sella, manifestazione internazionale di arte contemporanea nata nel 1986 che si svolge sui pendii della Val di Sella (Comune



Il "Cerchio di sole" dell'artista francese Thierry Teneul. Presentata nel 2002, continua a incorniciare il paesaggio della Val di Sella portando l'attenzione dell'osservatore verso l'infinito silenzio, oltre la montagna "che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude"

la conseguenza di aumentarne il valore percepito non solo dai fruitori ma anche da parte della popolazione del territorio circostante. Ad esempio, l'apprezzamento di un luogo può essere incrementato attraverso il suo inserimento all'interno del perimetro di un Parco naturale: tale luogo diventerà facilmente distinguibile e identificabile come "parco" e, conseguentemente, tutelato. Ciò modifica la percezione dell'area da parte della cittadinanza che, quindi, presterà maggiore attenzione a ogni successiva proposta di intervento che vi si

di Borgo Valsugana, provincia di Trento). Disseminati nei boschi e sui prati si incontrano oggetti-concetti che richiamano lo stretto legame tra essere umano e paesaggio. Spesso si tratta di oggetti avulsi dal contesto eppure intimamente legati ad esso. Elementi astratti – di origine chiaramente antropica – richiamano l'attenzione all'interno dei boschi: sebbene artificiali, questi sembrano essersi sviluppati nel corso dei secoli come frutto di quegli stessi ambienti. Arte Sella si presenta come un progetto artistico che non vuole essere

“solo un'esposizione qualificata di opere d'arte, ma anche e soprattutto un processo creativo: l'opera è seguita giorno per giorno nel suo crescere e l'intervento dell'artista deve esprimere il rapporto con la natura basata sul rispetto, traendo da questa ispirazione e stimolo”. Tanto che alla conclusione di ogni “mostra” le opere d'arte non sono riportate nell'atelier dell'artista o chiuse in qualche museo, bensì sono abbandonate all'azione degli agenti atmosferici affinché si inseriscano nel ciclo della natura e si compenetrino con essa.

Data la peculiarità delle opere e della contestualizzazione, i lavori sono generalmente tridimensionali per permettere al visitatore di godere della loro fisicità e, al contempo, per fornire punti di vista virtualmente

tura. L'arte-natura è l'esatto contrario: le opere nascono per essere posizionate all'interno di uno specifico luogo, per dialogare con il paesaggio che le circonda e per mutare con esso. Per questo, sebbene in alcuni casi si utilizzino materiali o colori artificiali, generalmente le opere sono realizzate con sassi, foglie, rami o tronchi. I lavori sono destinati all'oblio del tempo, alla rovina, alla rapida scomparsa o, nel migliore dei casi, a diventare tutt'uno con il paesaggio. Ciò che rimane è il concetto: natura, bellezza e cultura sono valori da perseguire e da ricercare all'interno di un percorso di sviluppo sostenibile del territorio.

Il percorso ArteNatura
Un sentiero – lontano dalle tradizionali classificazioni

“Le soleil” di François Lelong illumina i boschi dal 2008



infiniti. Di fatto, quindi, colui che osserva, con il proprio personale punto di vista, contribuisce a creare e a vivere ciascuna opera. Nulla a che vedere con statue collocate all'interno di un museo, ossia di uno spazio confinato e, per certi versi, asettico, in quanto tenuto a ospitare numerose opere di diversa origine e fat-

escursionistiche – permette di entrare in contatto con l'arte attraversando paesaggi naturali estremamente gradevoli. La partenza del percorso ArteNatura si trova vicino al ponte della Strobela, sul torrente Moggio, a Borgo Valsugana, in provincia di Trento.

Le opere sono collocate lungo un sentiero forestale – per percorrere il quale sono sufficienti un paio d'ore – che si addentra per circa due chilometri sul versante sud del monte Armentera. Il visitatore entra in contatto sia con installazioni situate nelle immediate vicinanze del sentiero sia con opere “nascoste” all'interno del bosco. Una volta superata l'opera “Intersticios” di Matilde Grau, il percorso diventa leggermente più difficoltoso. Una strada in terra battuta conduce sino a un biotopo che ospita uno stagno alpestre.

“la maggior parte [...] degli uomini, non sa leggere i segnali, non si cura di capire il mondo che li circonda, perciò non vede il rebus, non ne capisce il messaggio e mangia, felice, sereno”.

Chris Bangle
(designer)



La natura rappresenta se stessa: Malga Costa ospita alcune delle opere della collezione permanente, tutte rigorosamente in materiali naturali

La cattedrale vegetale

Terminato il percorso ArteNatura, si prosegue lambendo ampi prati e alberi secolari per arrivare a Malga Costa, un tempo antico edificio rurale destinato alla produzione di formaggi d'alpeggio, ora convertito in una sorta di centro documentale dove si tengono anche rappresentazioni teatrali, esposizioni fotografiche e laboratori. Da lì si può rientrare nel bosco per raggiungere la “Cattedrale vegetale”, opera di Giuliano Mauri, e le altre installazioni che costituiscono il nucleo centrale del percorso espositivo di Arte Sella.

INFORMAZIONI PRATICHE

Ingresso: Il sentiero ArteNatura è visitabile gratuitamente tutto l'anno. L'area di Malga Costa e della Cattedrale vegetale prevede l'ingresso a pagamento. La visita può essere effettuata secondo il seguente calendario: da novembre a febbraio: tutti i giorni dalle 10 alle 17,

marzo, aprile, maggio: tutti i giorni dalle 10 alle 18, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre: tutti i giorni dalle 10 alle 19. Chiuso il 25 dicembre.

In caso di maltempo l'area di Malga Costa e della Cattedrale Vegetale può essere soggetta a chiusura; si consiglia pertanto di verificare l'apertura contattando i seguenti numeri 0461.761029 o 0461.751251: in caso di mancata risposta l'area è da considerarsi chiusa.

Tariffe: Ingresso: 5 euro
Gruppi superiori alle 25 unità: € 3 a persona. Bambini fino ai 10 anni e persone diversamente abili: ingresso gratuito.

Ulteriori informazioni

Sito internet ufficiale: <http://www.artesella.it/index.php>

Gli “Orsi” di Heather Jansch a guardia delle faggete della Val di Sella



UN'ESPERIENZA IN NEPAL

Tra montagne, persone, progetti...

L. Leoni

Cristiano Corghi, un amico, mi ha dato una bellissima possibilità: andare in Nepal. Ma non è stato un semplice viaggio, ho avuto la fortuna di seguire la realizzazione di un progetto: la costruzione di una scuola.

Questo credo sia il modo migliore di viaggiare, avere l'opportunità di essere ospitato in una terra e condividere con gli abitanti luoghi, ambienti, cibi e problemi ma anche entusiasmi, delusioni e sorrisi.

La Rarahil Memorial School, è una scuola no-profit gestita in gran parte con elargizioni di benefattori. Nasce soprattutto per dare un servizio educativo verso i bambini provenienti da famiglie povere. Sorge nella cittadina di Kirtipur, a sud-ovest di Kathmandu.

Qualche parola sul progetto. Il promotore di "una scuola in Nepal" è stato l'alpinista Fausto De Stefani (l'idea nasce nel 1998, i primi documenti si hanno nel 2000). In questa prima fase, la struttura era organizzata a portare gli allievi fino al completamento dell'educazione primaria. L'idea è stata portata avanti con la collaborazione dell'amico Elio Mutti e con l'aiuto della Fondazione Senza Frontiere Onlus. Il pensiero è stato fin dall'inizio di aiutare una scuola che versava in gravi difficoltà, in un territorio segnato da problemi sociali e ambientali. Forte la convinzione – condivisa da tutti i sostenitori che hanno partecipato – che l'istruzione sia l'anima dello sviluppo, lo strumento necessario per arrivare ad una vera autonomia. Elio ha curato fin da subito la gestione e l'organizzazione del progetto di "adozioni a distanza" dei bambini meno abbienti, la Fondazione ha permesso la fattiva realizzazione della Scuola e delle Adozioni. La felice conclusione di questo primo passo ne ha poi, meravigliosamente, portati altri.

Infatti, l'entusiasmo del primo successo ha permesso di proseguire il programma di aiuto con un nuovo progetto: la realizzazione di una "scuola professionale" che potesse inserire i giovani studenti nel mondo del lavoro. Questa è stata una fase impegnativa che ha comportato l'acquisto di un nuovo terreno e la costruzione di edifici in grado di ospitare una cucina moderna, una mensa, nuovi laboratori artigianali (per attività di fabbri, carpentieri e scultori) e l'ampliamento di un convitto già esistente.

Nella grande maggioranza dei progetti sostenuti dalla Fondazione Senza Frontiere Onlus l'istruzione è l'obiettivo primario, non solo rivolta a bambini e ragazzi ma anche ai formatori, pertanto, in accordo col consiglio direttivo della scuola, si è realizzato uno "stage formativo" – in Italia – per il corpo docente nepalese su temi pedagogico-ambientali; l'obiettivo è stato di fornire competenze educative aggiornate sulle metodiche d'insegnamento e apprendimento adottate nei paesi europei, si è puntato molto



anche nel fornire conoscenze moderne sulle problematiche ambientali. La Fondazione si è impegnata a promuovere quest'intervento nello spirito della sua filosofia: trasferire conoscenza per rendere autonome le comunità locali beneficiarie, svincolandole dagli aiuti esterni.

Poiché in un percorso realizzato con metodo e armonia si delineano sempre nuovi traguardi da raggiungere, per la Rarahil il nuovo obiettivo oggi si presenta con un nuovo progetto: la realizzazione di un "dispensario medico". La struttura servirà non solo gli alunni della scuola ma anche i bisognosi che vivono nella città di Kirtipur e nelle zone limitrofe.

Di tutto questo programma di aiuti alla scuola di Kirtipur mi è stata data la possibilità di vedere la conclusione della penultima fase raccontata (realizzazione della mensa-cucine-laboratori) e l'inizio dell'ultima (costruzione delle strutture che ospiteranno il dispensario).

Del primo viaggio, ricordo soprattutto il momento in cui sono capitato, era il periodo in cui si attuava uno sciopero generale contro il governo: ho visto un paese fermarsi, sospendere tutti i movimenti di auto, moto e camion. Muoversi tutti a piedi in una città enorme quale è Kathmandu è stata un'esperienza surreale e fuori dal tempo. In quel periodo, a piedi, sotto il sole o una leggera pioggia, Cristiano, Elio ed io andavamo dal nostro hotel alla scuola. Due ore buone di cammino in cui attraversavamo tutta la città fino a raggiungere la collina in periferia su cui sorge Kirtipur e poi avanti ancora un po', fino ad arrivare là, dove c'è quel piccolo

Citazione...

Altai di Wu Ming,
(ed. Einaudi)

Episodio biblico della Torre di Babele (...) molti credono che il Signore disperse le lingue degli uomini per punirli, ma è l'esatto contrario.

Egli vide che l'uniformità li rendeva superbi, dediti ad imprese tanto eccessive quanto inutili. Allora si rese conto che l'umanità aveva bisogno di un correttivo e ci fece dono delle differenze.

albero che segna la strada che porta all'ingresso della Rarahil. In questi nostri cammini erano le urla dei ragazzi che giocano a cricket sulle grandi strade deserte da auto, le vesti coloratissime delle donne nepalesi e gli odori di spezie e sporcizia che accompagnavano i nostri passi. Poi i ritorni, nei pomeriggi. Passare tra un corteo e una manifestazione, sentire le urla, il sudore delle persone che si accalcano intorno ad un camion su cui un comiziante urla da un megafono parole in una lingua che non capiamo ma, vediamo bene, capaci di accendere gli animi degli ascoltatori. In tutto questo trambusto, condito spesso con gruppi di poliziotti in assetto antisommossa, non ci siamo mai sentiti veramente in pericolo. Camminavamo, decisi, sulla via del nostro hotel passando davanti ad un tempietto induista o a uno stupa buddista.



Del secondo viaggio, fatto in periodo invernale, mi ha colpito particolarmente la limpidezza dei cieli e ho giovato della possibilità di utilizzare i taxi per spostarsi. In questo modo ho potuto conoscere meglio altre zone di un paese in cui religioni diverse, etnie e lingue (in Nepal ne esistono più di una ventina) differenti possono coesistere in modo pacifico. Muovendosi per i quartieri di Kathmandu è possibile vedere commercianti indiani di religione musulmana o induista, venditori nepalesi di etnia Newa (tibeto-birmani), bottegai Chetri (indo-ari e tibeto-birmani) e assaporare cucine e piatti di varie etnie:

tsampa o momo tibetani, bhat o lassi nepalesi o piatti indiani/pakistani a base di masala, menù cinesi, israeliani e italiani. Coesistono non solo etnie, lingue e religioni ma anche una miriade di automezzi di ogni tipo: dai moderni suv a sgangherate automobili, da motorini in grado di trasportare una piccola famiglia a riscio spinti dalla sola forza delle gambe. Le mucche, ritenute sacre, vagano in ogni luogo della grande città. Tutto questo caos sembra fluire tranquillo in modo solo apparentemente disordinato, in un frastuono assordante di clacson.

In questa terra, che sembra così lontana dai nostri costumi e dalla nostra cultura, De Stefani ha deciso di scalare, insieme a tutte le persone che ci hanno creduto, la montagna più alta: costruire e sostenere una scuola. La Fondazione, proprio come in una "spedizione alpinistica", ha supportato l'impresa, fornendo le competenze e le conoscenze necessarie alla realizzazione dell'impresa. Tornato dal Nepal con una moltitudine di ricordi e riflessioni, men-



Governanti...

Richelieu

Bisogna ascoltare molto e parlare poco per governare bene uno Stato.

proveniente da tutte le nazioni; una terra dove convivono alcune decine di etnie diverse (con lingue differenti); qui si è probabilmente sviluppata, nel corso degli anni, un'abitudine culturale ad accettare la diversità e a convivere con essa. Le genti si integrano reciprocamente secondo le proprie capacità: gli artigiani del legno nepalesi intagliano finestre e creano mobili, poi c'è chi per tradizione si dedica all'allevamento o all'agricoltura; indiani e tibetani, abili nel vendere, gestiscono negozi o intrecciano relazioni commerciali fuori e dentro il Nepal. Tutto questo crea una

rete di rapporti in cui ognuno ha bisogno dell'abilità dell'altro. Per questo non serve tolleranza concessa, ostentata, com'è quella che viene dal potente (dall'autorità), bensì una tolleranza, vissuta ogni giorno, con la consapevolezza che se essa venisse meno, la comunità crollerebbe e rimarrebbe senza

riparo, come se cedesse una struttura portante.

Nello stesso progetto di solidarietà a cui ho partecipato, ho visto molte persone diverse adoperarsi in vario modo per il raggiungimento di un obiettivo comune a favore della comunità. Ogni persona coinvolta ha portato il proprio contributo (grande o modesto che sia) per la realizzazione di un'opera in grado di mettere a disposizione di molti bambini, ragazzi e famiglie un futuro migliore.

Valore

Erri De Luca

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle. Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual'è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

Opera sull'acqua, Einaudi, 2002

L'adozione a distanza

è segno di solidarietà

www.senzafrontiere.com

Da molti anni la Fondazione Senza Frontiere - Onlus promuove l'adozione a distanza di minori e giovani poveri, o abbandonati, per seguirli dalla nascita fino alla maggiore età, dando loro la possibilità di frequentare regolarmente la scuola ed avere un'adeguata alimentazione. Il nostro motto è: "offrire un sostegno di speranza a tanti minori e giovani bisognosi dei paesi più poveri del mondo". Confidiamo, con il Vostro sostegno e la collaborazione di tanti amici generosi, di poter lavorare per riparare qualche ingiustizia nel mondo e promuovere il bene di quei tanti fratelli che la provvidenza fa incontrare a chi ha occhi per vedere e un cuore per sentire. Con un modesto versamento mensile possiamo garantire ad ogni minore o giovane il proseguimento degli studi fino al compimento dei 18 anni. L'importo del contributo annuo per il sostegno a distanza di un minore o di un giovane in Brasile, Nepal e Filippine è di € 420,00.

Tale contributo può essere versato in unica soluzione oppure in forma rateale con cadenza semestrale, trimestrale o mensile.

Basta un piccolo gesto d'amore per dare una speranza a persone che vivono in condizioni a volte disumane. Coraggio, i bambini che stanno aspettando sono molti.

Anselmo Castelli

"Il bene è un dovere di tutti, esiste ancora ed è anche contagioso, purché venga testimoniato con gioia".

Se desidera sottoscrivere l'adozione a distanza di un bambino/a per almeno un anno, spedisca questo coupon compilato a mezzo posta in busta chiusa o con fax alla Fondazione Senza Frontiere - Onlus al n. (0039) 0376/772672.

● Paese in cui vive il bambino/a

● Nome del progetto scelto

COGNOME E NOME / ENTE

VIA N.

C.A.P. COMUNE PROV.

E-MAIL TEL. FAX

CODICE FISCALE

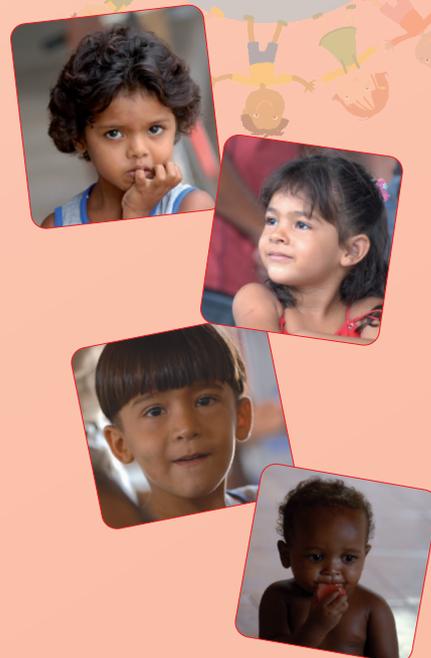
Trattamento dei dati e informativa sulla privacy

In riferimento al D.Lgs. n° 196/03 sulla tutela della privacy e per quanto attiene ai dati forniti attraverso la presente sottoscrizione si comunica che i dati inseriti saranno utilizzati esclusivamente ai fini degli obiettivi che si prefigge la FSF titolare del trattamento; per l'esercizio dei diritti di cui all'art.13 del D.Lgs n°196/2003 si prega di consultare l'informativa completa disponibile sul sito internet www.senzafrontiere.com

Con la compilazione del presente modulo di adesione **Autorizzo** la Fondazione Senza Frontiere Onlus al trattamento dei dati forniti ai sensi del D.Lgs. n°196/2003. Potrò così essere anche aggiornato sui prodotti e sulle iniziative. Il conferimento dei dati è necessario per espletare la sottoscrizione.

Solo se Lei non desiderasse ricevere altre comunicazioni barri questa casella e spedisca questo coupon all'indirizzo sopra indicato.

Firma



I numeri delle adozioni... al 31.12.2011

116	Scuola di Kirtipur - Nepal
48	Centro Com. di Imperatriz
28	Centro Com. di Vila Nova S. Luis
93	Scuola Iris Bulgarelli
17	Comunità Santa Rita
19	Centro Com. S. Teresa d'Avila
10	Scuola di Carolina
89	Centro Comunitario di Miranda
2	Pensionato Santa Rita
20	Scuola di Dulyan - Filippine
66	Scuola di Itapecurù

508 Totali adozioni

MODALITÀ PER I VERSAMENTI

BANCA Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo c/c 8029 - (IBAN: IT-27-M-084665755000000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461 (Codice IBAN: IT 74 S 07601 11500 000014866461). Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



La Fondazione Senza Frontiere - Onlus aderisce alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. La Fondazione Senza Frontiere - Onlus è presente con una propria pagina nell'Elenco delle Organizzazioni SaD istituito dall'Agenzia per le Onlus (www.ilsostegnoadistanza.com).

I NOSTRI NUMERI... A CONFRONTO

Pubblichiamo di seguito una tabella comparativa dei nostri bilanci 2010-2011

Anselmo Castelli

Fondazione Senza Frontiere - Onlus (bilancio al 31.12.2011)

STATO PATRIMONIALE PER MACROCLASSI

Stato Patrimoniale

	2011	2010
ATTIVO		
A) Crediti verso associati per versamento quote		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
II - Immobilizzazioni materiali	3.024.153,10	3.041.942,26
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.397,02	21.397,02
Totale immobilizzazioni (B)	3.045.550,12	3.063.339,28
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti	117.999,69	151.571,51
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	61.023,97	83.060,93
Totale attivo circolante (C)	179.023,66	234.632,44
D) Ratei e risconti	771,76	650,81
Totale attivo	3.225.345,54	3.298.622,53
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) Patrimonio netto		
I - Patrimonio libero	60.374,83	21.028,78
1) Risultato gestionale esercizio in corso	39.346,05	15.481,64
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	21.028,78	5.547,14
3) Riserve statutarie		
II - Fondo di dotazione dell'ente	1.291.142,25	1.291.142,25
III - Patrimonio vincolato	1.166.158,01	1.142.479,83
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.166.158,01	1.142.479,83
Totale A)	2.517.675,09	2.454.650,86
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.344,44	13.738,50
D) Debiti	690.067,67	829.974,13
E) Ratei e risconti	258,34	259,04
Totale passivo e patrimonio netto	3.225.345,54	3.298.622,53

Rendiconto gestionale

	2011	2010	2011	2010
ONERI E SPESE		PROVENTI E RICAVI		
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche	
1.1) Contributi a progetti	394.534,76	642.977,77	1.1) Da contributi su progetti	394.534,76
1.2) Servizi	193.085,42	251.190,60	1.2) Da contratti con enti pubblici	
1.3) Godimento beni di terzi	1.549,30	1.550,00	1.3) Da soci ed associati	364.612,63
1.4) Personale	70.773,60	67.743,27	1.4) Da non soci	
1.5) Ammortamenti	56.663,91	48.951,23	1.5) Altri proventi e ricavi	40.457,53
1.6) Oneri diversi di gestione	10.057,66	22.077,97		39.183,00
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi	
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie	
4) Oneri finanziari e patrimoniali	2.976,63	3.885,98	4) Proventi finanziari e patrimoniali	24,29
5) Oneri straordinari	2.083,59	810,25	5) Proventi straordinari	10.787,76
6) Oneri di supporto generale			6) Contributi in c/immobilizzazioni	0,00
6.1) Acquisti				14.625,70
6.2) Servizi				
6.3) Godimento beni di terzi				
6.4) Personale				
6.5) Ammortamenti				
6.6) Altri oneri				
Totale oneri	731.724,87	1.039.187,07		
7) Contributi destinati a immobilizzazioni	0,00	14.625,70		
Risultato gestionale positivo	39.346,05	15.481,64		
TOTALE A PAREGGIO	771.070,92	1.069.294,41	TOTALE PROVENTI E RICAVI	810.416,97
				1.069.294,41

Visti e Piaciuti



Silvia Dal Molin

Dopo aver intrapreso in modo (manco a dirlo) curioso la lettura del piccolo manuale teorico-pratico di prevenzione dei rifiuti (avete capito bene, ho detto "prevenzione") ho capito che sostanzialmente siamo di fronte a due modi per affrontare il problema dell'immondizia urbana.

Uno (già per la verità abbastanza diffuso sul territorio nazionale) è quello di realizzare ed organizzare sistemi seri di raccolta differenziata, finalizzati alla massimizzazione ed all'ottimizzazione delle attività di riciclo dei materiali derivanti dal consumo quotidiano e ridurre così il volume di rifiuti prodotti. Il timore espresso nel libro è che questo tipo di soluzione sia soltanto parziale, sia dal punto di vista metodologico (non tutti i rifiuti sono riciclabili e, soprattutto, ci si scontra con difficoltà legate al territorio).

La vera rivoluzione nel settore, secondo l'autrice sta nell'approccio al problema: esiste, ed è a portata di mano, un vero e proprio stile di vita che, se adottato da

ognuno nella quotidianità, può azzerare i rifiuti o, realisticamente, approssimare a zero il loro volume. Può apparire una posizione estremistica, e per alcuni tratti in effetti lo sembra proprio concretamente. Analizzando la situazione economico sociale, però, risulta altrettanto evidente come ci si trovi di fronte ad un tanto enorme quanto preoccupante dispendio di materie prime, energia (inclusa quella aggregata, cioè derivante dalla produzione e dal trasporto), reflui industriali solidi, liquidi e gassosi. Questa massa è inglobata negli oggetti che tutti i

"Zero Rifiuti - Manuale di pratiche individuali e collettive per prevenire i rifiuti, cambiare la propria vita e l'economia" Di M. Correggia - Ediz. Altreconomia 2011 - Pag. 102 - € 5,00



giorni ognuno di noi trasforma in rifiuti, da smaltire facendo ricorso a nuova energia, aggravando il dispendio di cui si è detto e contaminando in larga misura il territorio e l'ambiente sia direttamente (terreni utilizzati per realizzare discariche) sia indirettamente (anche l'incenerimento dei rifiuti origina reflui inquinanti).

Il nuovo metodo di affrontare il problema, nelle stesse parole di Marinella Correggia, "è una strategia che si propone di riprogettare il ciclo di vita delle risorse in modo da far tendere a zero i rifiuti che finiscono in discarica". Non ci si limita quindi a porre un problema, ma si presenta una vera e propria ipotesi di soluzione.

Il testo si presenta come un manuale di pratiche individuali e collettive mirate non allo smaltimento dei rifiuti ma alla loro prevenzione, obiettivo che presuppone radicali cambiamenti rispetto a scienza economica (a tutti i livelli, dalla macroeco-

Le chiacchiere...

Buddha Shakyamuni

*Non c'è mai stato,
non ci sarà mai
né esiste adesso
un essere che sia solo biasimato
o solo assai elogiato dalla gente.*

nomia fino all'economia domestica) e stile di vita. Citando Gandhi, secondo l'autrice ognuno, nella rinnovata società, dovrebbe diventare "spazzino di se stesso".

La riduzione a zero (o quasi) dei rifiuti, oltre agli elementari sforzi individuali, che si ritorcono sulle abitudini quotidiane, presuppone adeguate strategie di sensibilizzazione, da condurre anche a livello educativo. Mettendo insieme i due fattori sarà possibile intervenire su larga scala su abitudini ed usi collettivi, riducendo gli imballaggi, compostando gli scarti organici, riutilizzando oggetti materiali di scarto. Si scoprono esempi di interventi analoghi portati avanti con successo su scala nazionale (circa 20 Comuni italiani hanno già aderito) o internazionali. Canberra e San Francisco, per esempio, con strategie "rifiuti zero" adottate negli anni novanta, vedono oggi eliminato oltre il 70% del materiale destinato alla discarica.

Facile no? Per chi rimane, come me, affascinata dall'ipotesi, è utile anche l'intervento conclusivo del professor Connett, mirato a sintetizzare in dieci mosse la nuova filosofia di vita.

Marinella Correggia, giornalista e scrittrice, è da sempre impegnata in tematiche socio-ambientali, con un occhio di riguardo verso le abitudini quotidiane. Tra le sue pubblicazioni "Il Cuoco leggero" (Altreconomia), "La rivoluzione dei dettagli" (Feltrinelli) e "Manuale pratico di ecologia quotidiana".

ADOZIONI A DISTANZA DI MINORI E GIOVANI DELLE FILIPPINE (S.a.D.)

in memoria di Padre Tullio Favali

Sosteniamo il progetto a cui collabora P. Fausto Tentorio, ucciso il 17.10.2011. La sua opera prosegue con l'Associazione "Rural Missionaries of the Philippines (RMP)".



INTERVENTI

Sostegno alla scolarizzazione.

LOCALITÀ

Villaggio di Dulyan nel Davao del Norte - Isola di Mindanao (Filippine)

Nelle Filippine, al Sud, nell'Isola di Mindanao, grande quanto l'Italia settentrionale, si trovano ancora numerosi villaggi di "tribali" dimenticati da tutti dove le persone vivono di sussistenza quotidiana, assistite o da missionari, o da alcune associazioni per i tribali, che dagli anni '70 hanno cominciato ad interessarsi dei locali per rivendicare i loro diritti alla terra e alla vita.

È stato individuato un villaggio nel Davao del Norte, Dulyan, abbastanza centrale

in quella zona, in cui sostenere una scuola elementare affinché i bambini possano non solo istruirsi, ma anche mangiare almeno una volta al giorno, e così potersi riscattare da questa situazione di povertà. Il sostegno della Fondazione è finalizzato a dare la possibilità ai

minori e ai giovani di questo villaggio e di quelli intorno, di frequentare la scuola con la convinzione che, quando saranno adulti un po' istruiti, non si limiteranno a sopravvivere, ma potranno anche pensare e programmare un futuro migliore.

Questi gli aspetti essenziali dell'iniziativa:

- sostegno ai bambini della scuola elementare affinché possano frequentare regolarmente le lezioni;
- costruzione di aule per le sei classi (attualmente sono solo due) per rispondere a criteri scolastici voluti dal Governo, in assenza dei quali verrebbe revocata la licenza alla scuola;
- un pasto al giorno per i bambini e assi-

stenza sanitaria;

- formazione di maestri per la scuola e loro sostegno;
- assunzione di un agronomo competente che insegni alle famiglie a coltivare la terra.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

- Minori e giovani del villaggio e dintorni = circa 120

RESPONSABILE NELLE FILIPPINE

Mrs. Lolita Muya,
Rural Missionaries of the Philippines (RMP)

Luis Tatad Sr., 110
Dumanlas st, Buhangin
Davao City 8000, Philippines
Cellulare 0063-9291440767
e-mail: igkanogon@yahoo.com

RESPONSABILE IN ITALIA

Anselmo Castelli
Fondazione S. Frontiere - Onlus
Via S. Apollonio, 6
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376-781314 Fax 0376-772672
E-mail: tenuapol@tin.it
www.senzafrontiere.com

OFFERTE E DONAZIONI

*Per l'adozione a distanza di un minore o giovane
€ 35,00 al mese per almeno 12 mesi.*



COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo c/c 8029 (IBAN: IT-27-M-084665755000000008029) oppure UnicreditBancaFiliale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

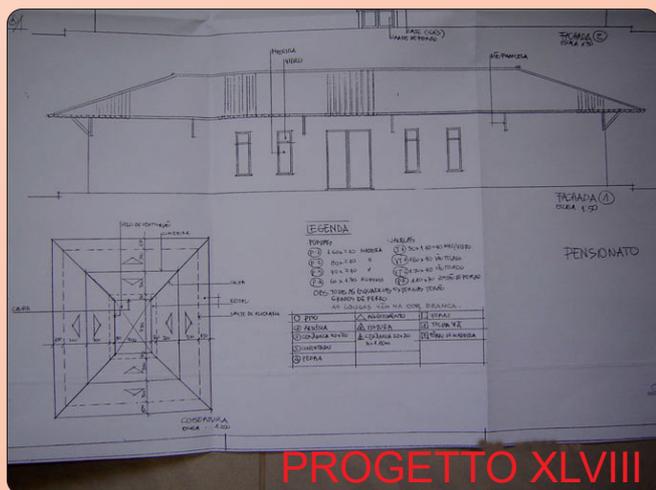
Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

La Fondazione Senza Frontiere - Onlus aderisce alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. La Fondazione Senza Frontiere - Onlus è presente con una propria pagina nell'Elenco delle Organizzazioni SaD istituito dall'Agenzia per le Onlus (www.ilsostegnoadistanza.com).

Costruzione pensionato per recupero bambini denutriti *di Miranda Do Norte*

Anselmo Castelli



PROGETTO XLVIII

INTERVENTI

Costruzione fabbricato.

LOCALITÀ

Miranda Do Norte (Maranhão)

Nello Stato del Maranhão, e precisamente nel Municipio di Miranda Do Norte, funziona da diversi anni un istituto per il recupero dei bambini denutriti denominato "CASA DE RECUPERAÇÃO ESPERANÇA E VIDA". Il piccolo complesso ospita circa 130 tra bambini e bambine e tutti coloro che vi lavorano sono membri della pastorale dell'infanzia. Principalmente si tratta di bambini e

bambine che hanno ancora i loro genitori ma vengono temporaneamente staccati dalla famiglia per il tempo necessario al loro recupero, in quanto le famiglie di provenienza vivono in condizioni di estrema povertà e spesso non hanno i mezzi per poterli curare ed alimentare regolarmente.

Il nuovo progetto prevede la costruzione di un fabbricato in grado di ospitare i bambini che vivono molto lontano e che hanno difficoltà a raggiungere ogni giorno il centro. I bambini rimarranno presso il pensionato dal lunedì al venerdì con vitto e alloggio e saranno assistiti da personale specializzato.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

• Bambini e bambine = circa 12

RESPONSABILE IN BRASILE

Eloiza Eduarda Carvalho Rocha
Casa de Recuperação Esperança e Vida

Rua Do Sol S/N
65495-000 Miranda Do Norte
(Maranhão) - Brasile
Tel. 0055-98-34641536/34641435 -
Fax 0055-98-34641143
Cell. 0055-98-81384277
E-mail: esperancavida@uol.com.br
Skype: [esperancavida](https://www.skype.com/name/esperancavida)

RESPONSABILE IN ITALIA

Anselmo Castelli
Fondazione S. Frontiere - Onlus
Via S. Apollonio, 6
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376-781314 Fax 0376-772672
E-mail: tenuapol@tin.it
www.senzafrontiere.com

Ricchi e poveri...

Luis Blanc

*Per ogni povero che impallidisce
di fame c'è un ricco che
impallidisce di paura.*

Eredità...

J. K. Lavater

*Non dire di conoscere a fondo
un'altra persona finché non hai
diviso con lei un'eredità.*

COSTI E SPESE

• Costruzione fabbricato (reali)	=	223.271
• Acquisto mobili ed arredi (reali)	=	93.895
Totale costi e spese (reali brasiliani)	=	317.166
		Circa € 130.000,00

Ricordo...

Epicuro

Chi non ricorda il bene passato è vecchio già oggi.

OFFERTE E CONTRIBUTI SONO LIBERI

BANCA - Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo
c/c 8029 - (IBAN: IT-27-M-084665755000000008029)
oppure

Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404
(IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

POSTA - Versamento sul c/c postale 14866461
(IBAN: IT-74-S-076011500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

IL "NON PROFIT" IN QUESTO TEMPO DI CRISI

Angelo Scivoletto

In questo nostro tempo di gravi e diffuse "anomie" - dovute non al fatto, ma al perverso uso della ragione - è bene riflettere, anche dal punto di vista del "Non Profit", sui rischi quotidiani che minacciano la nostra convivenza. Ciò perché le ripetute affermazioni di principio, da parte della dirigenza italiana, che esaltano i valori del "bene comune", della socialità, della solidarietà, della libertà, del lavoro, e così via, non sempre corrispondono a operazioni concrete

Debiti e povertà...

Henri Michaux

Povertà senza debiti sarebbe una troppo grande solitudine, dice il povero nella sua saggezza.

e coerenti, determinando così un clima di sfiducia e di smarrimento. In particolare, è il decadimento della politica, a causa dell'uso improprio del "potere" (quando sconosce il "servizio" e pratica l'arbitrio), a svelare l'incapacità, che sembra cronica, del ceto dirigente nel "dirigere", data la scarsa percezione del ruolo che dovrebbe derivare da un rigoroso e trasparente metodo democratico. Questo richiede il confronto e

il controllo reciproco tra le parti politiche, ed anche tra le persone, per affinare i criteri di scelta degli strumenti più idonei alla soluzione degli impellenti problemi delle comunità locali e nazionali. Ad ogni occasione pubblica, di cronaca o di ricorrenza, ci si trova ormai a constatare inevitabilmente i vari aspetti della crisi contemporanea e a lamentarne le insufficienze di analisi e di proposte operative o addirittura la carenza di consapevolezza da parte delle istituzioni. E se anche, a volte, accade di avvertire, in talune celebrazioni, civili o politiche, un ridestarsi di nobili sentimenti di appartenenza o di memoria storica, si è subito colpiti da taluni segni di insofferenza che riportano al consueto clima di orfananza pubblica. Non si perda, comunque, la speranza di poter presto riscoprire il valore delle motivazioni che spingono gli uomini, ora dormienti, ad esser cittadini e a saper solidarizzare tra loro!

Un esempio di risonanza, a doppio senso, di un evento pur significativo ci è venuto a proposito della Ottanta-settesima "Giornata Mondiale del Risparmio": rievocare la sola "parola" nel quadro della ostinata crisi che stiamo attraversando,

Cose inutili...

Carlo Rossi

Non si diventa grandi uomini se non si ha il coraggio d'ignorare un'infinità di cose inutili.

ha provocato reazioni di sconforto e di amara ironia in tanti cittadini in allarme, per le minacce che gravano proprio sui loro risparmi e sui loro consumi, nonostante la loro operosità da "ceto medio", come si soleva dire... La tradizionale rievocazione, stavolta, non poteva non acuire in loro il timore di un collasso, a danno della loro già indebolita "resistenza"! Quando poi si annunzia, sempre imminente, la "crescita" - parola ormai magica quanto beffarda - che sembra non partire mai, o ci si appella alla disoccupazione che invece "cresce" e tormenta, come piaga del mondo, soprattutto i giovani, l'oscurità dell'orizzonte si infittisce e sembra precorrere davvero la dissoluzione delle autentiche rela-

zioni sociali.

Che sarà di noi? Come usciremo da tanta foschia? E dobbiamo addirittura crederci, per non perire!

Questi cenni vogliono solo testimoniare che di fronte a un panorama sociale denso di rischi, di improvvisazioni e di contraddizioni tra "il dire e il non potere o il non voler fare", il fronte del "Non Profit" non è isola felice, ma subisce i colpi della vasta crisi finanziaria, politica, morale e psicologica che ancora ci avvolge.

Certamente, il Non Profit rappresenta, in ogni caso, una vera riserva di umanità e di disponibilità, ed è "vocazione" per molti: è lo spirito del quale anche i corretti rapporti tra gli uomini hanno bisogno, per non cedere al cinismo degli "affari" e per resistere alle ostinate insidie dell'egoismo.

Rancore...

Tommaso Moro

Gli uomini, se qualcuno gli fa un brutto tiro, lo scrivono sul marmo; ma se qualcuno gli usa un favore, lo scrivono sulla sabbia.

La Radice - Onlus

associazione di volontariato per l'ambiente

Via Giotto, n. 8 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376/780112 oppure Cell. 338/6404195

PROGRAMMA DA MARZO AD OTTOBRE 2012

INCONTRI SERALI	
	<p>Giardini storici cremonesi Venerdì 2 marzo ore 20:45 "Viaggio nella storia dell'architettura dei giardini fra '700 e '800" (insegnante Marida Brignani) presso Auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo (MN) - Ingresso libero</p>
	<p>"Per chi ha passione: l'orto - Per chi non ce l'ha: le erbe spontanee" Mercoledì 7 marzo ore 20:45 Serata conoscitiva sul come preparare un orto domestico e come conoscere ed utilizzare le erbe spontanee delle nostre zone (a cura di Dario Zanella e Giacomo Pedretti) presso Auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo (MN) - Ingresso libero</p>
VISITE CONOSCITIVE	
	<p>Visita all'impianto a biogas dell'Azienda Agricola Franzino di Castel Goffredo (MN) Sabato 31 marzo (pomeriggio) Ritrovo alle ore 14:45 presso il parcheggio B.C.C. di Castel Goffredo, Via Giotto - Visita gratuita</p>
	<p>Mostra dei Fiori "Nel segno del giglio" presso la Reggia di Colomo (PR) Sabato 28 aprile (pomeriggio) Ulteriori indicazioni saranno fornite in prossimità dell'evento</p>
	<p>Visita all'orto botanico di Ome (BS) Sabato 12 maggio (pomeriggio) Ulteriori indicazioni saranno fornite in prossimità dell'evento</p>
	<p>Visita alla casetta ecologica FoxilFree Srl - Cascina Vigna (S. Pietro di Asola - MN) Sabato 23 giugno (pomeriggio) Ritrovo alle ore 14:45 presso il parcheggio della B.C.C. di Castel Goffredo, Via Giotto - Visita gratuita</p>
	<p>Visita ai giardini di Torre Picenardi (CR) Sabato 20 ottobre (pomeriggio) Ulteriori indicazioni saranno fornite in prossimità dell'evento</p>
CORSI MANUALI	
	<p>Corso sull'utilizzo di pasta di maizena Sabato 28 aprile, 5-12-19-26 maggio (pomeriggio) (a cura di Lillia Lamagni) È prevista una quota di partecipazione a sostegno dell'Associazione; numero massimo di partecipanti 10. Iscrizione necessaria.</p>
PASSEGGIATE & BICICLETTATE	
	<p>Passeggiata a Solferino, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 3 marzo (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111</p>
	<p>Passeggiata a Lonato/ESENTA, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 14 aprile (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111</p>
	<p>Passeggiata a Padenghe d/Garda, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 19 maggio (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111</p>

(segue)

PASSEGGIATE & BICICLETTATE (segue)

	Bicicletta per le campagne di Castel Goffredo, in collaboraz. con l'Ass. El Castel Domenica 20 maggio (pomeriggio) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111
	Passeggiata a Peschiera d/Garda, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 2 giugno (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111
	Bicicletta in collaborazione con l'Associazione Pastorius "Il ciclo naturale della musica" - bicicletta in musica Domenica 17 giugno (pomeriggio) - Ulteriori indicazioni saranno fornite in prossimità dell'evento
	Passeggiata a Salò, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 14 luglio (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111
	Passeggiata a Montisola, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 22 settembre (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111
	Passeggiata a Bardolino, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 13 ottobre (mattino) Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111
	Passeggiata a Desenzano, in collaborazione con l'Associazione El Castel Sabato 10 novembre (mattino) - Per ulteriori dettagli, contattare l'Associazione El Castel al n. 0376-781111

ALTRE ATTIVITÀ

	Piantumazione con il Gruppo Lupetti Scout di Castel Goffredo in un'area verde locale Sabato 3 marzo (pomeriggio) Ritrovo alle ore 14:45 presso il parcheggio delle Scuole Medie Inferiori di Castel Goffredo
	Vita in campagna - LA FIERA Venerdì 30 marzo, Sabato 31 marzo, Domenica 1 aprile dalle ore 09:30 alle ore 18:00 Saremo presenti con il nostro stand alla Fiera di Vita in Campagna presso il Centro Fiera di Montichiari (BS)
	Partecipazione alla Giornata Ufficiale del Verde Pulito 2012 istituita dalla Regione Lombardia Domenica 15 aprile (mattino)
	Giornata del Verde Pulito Sabato 9 giugno (mattino) Con i ragazzi delle Scuole Elementari di Castel Goffredo (MN)
	Partecipazione alla Festa del Ventennale dell'Associazione "El Castel" mediante omaggio di piantine aromatiche Sabato 7 e Domenica 8 luglio Presso il Parco La Fontanella di Castel Goffredo
	Partecipazione alla Festa dell'Anziano presso il Parco La Fontanella mediante omaggio di piantine aromatiche Domenica 2 settembre

Continua la distribuzione di piante e arbusti con il PROGETTO "OASI", per informazioni e prenotazioni, consultare il sito: www.laradice.net o ai seguenti recapiti telefonici: 335-1627422 - 338-6404195 (Elena) - 338-3804449 (Dario).

Chi fosse interessato a consultare libri e/o riviste su piante, arbusti e giardinaggio, può contattarci ai seguenti numeri 338-6404195 (Elena) - 338-3804449 (Dario), per fissare un appuntamento presso la sede dell'Associazione in via Giotto n. 8 a CASTEL GOFFREDO (MN).

Biancospino e orniello: campioni di "impatto zero"

Angelo Vavassori - "Intersezioni" - Dott. Agronomi e Forestali di Milano

La vegetazione svolge importanti funzioni, alcune delle quali sono di particolare rilevanza per gli ambienti urbani, come la mitigazione dei livelli di anidride carbonica e la produzione di ossigeno.

I vegetali, infatti, per crescere e sviluppare la propria biomassa (tronco, rami, foglie e radici) utilizzano l'anidride carbonica dall'atmosfera attraverso la fotosintesi clorofilliana e, nel contempo, liberano ossigeno. L'attività fotosintetica varia in funzione della luce e della temperatura. L'efficienza con la quale l'anidride carbonica è fissata dipende direttamente dalla superficie fogliare totale.

Le piante che si accrescono velocemente hanno, inoltre, una maggiore capacità di assorbire l'anidride carbonica atmosferica.

Lo studio condotto dall'Istituto di Biometeorologia di Bologna (Ibimet) in collaborazione con il Centro Servizi Florovivaismo (Cfs) ha l'obiettivo di analizzare l'impatto ambientale delle specie utilizzate in ambiente urbano mediante la stima degli scambi gassosi di anidride carbonica e di composti organici volatili (Voc). La selezione delle specie vegetali più idonee per il verde urbano deve tenere conto, tra l'altro, della capacità di sintetizzare e rilasciare nell'aria i Voc.

Tali sostanze comprendono diverse famiglie chimiche: soprattutto terpeni quali l'isoprene e i monoterpeni. Questi composti chimici hanno un importante ruolo eco-fisiologico: aiutano la pianta a sopravvivere attraendo gli insetti impollinatori, allontanando patogeni vegetali o animali e proteggendola da condizioni ambientali sfavorevoli quali temperature e intensità

luminose elevate.

I Voc hanno un ruolo decisivo nella chimica dell'atmosfera. Attraverso una serie di reazioni fotochimiche che coinvolgono gli ossidi di azoto prodotti dalle attività umane contribuiscono alla formazione e/o rimozione di ozono.

Quando i livelli di ossidi di azoto sono bassi, come di solito accade negli ambienti rurali e naturali, l'ossidazione dei terpeni comporta una rimozione dell'ozono e di radicali idrossilici dalla troposfera.

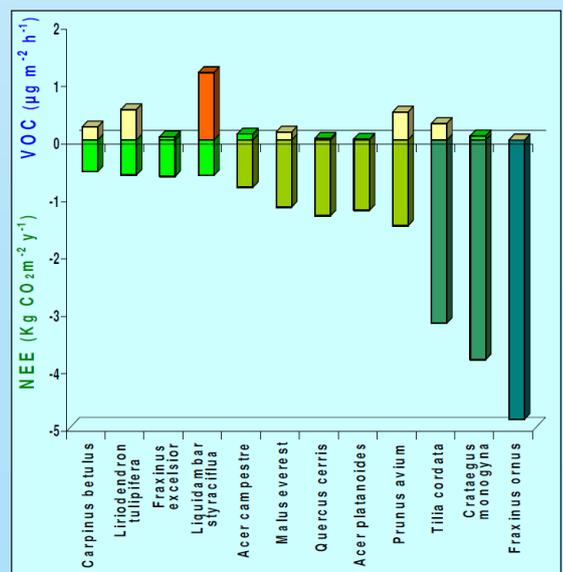
Al contrario, quando i livelli di ossido di azoto sono elevati, come di solito avviene nelle aree urbane e industrializzate, l'ossidazione dei composti organici volatili comporta un aumento dei livelli di ozono e di aerosol secondari.

Il rilascio di Voc da parte della vegetazione e il loro ruolo nella formazione di ozono sono stati per diversi anni sottovalutati, in particolare nelle città dove questo gas raggiunge di frequente elevate concentrazioni.

È necessario considerare tali aspetti al fine di individuare le specie vegetali più idonee per ottimizzare l'azione benefica delle piante in ambiente urbano.

Gli studi dell'Ibimet su diverse latifoglie sono stati compiuti utilizzando una strumentazione scientifica sofisticata, in grado di determinare l'efficienza di assorbimento dell'anidride carbonica (quindi l'efficienza fotosintetica) e la capacità di emissione di Voc in condizioni standard di laboratorio.

Le specie studiate sono utilizzabili per l'arredo urbano ed extraurbano: in particolare Tilia cordata (tiglio), Crataegus monogyna (biancospino) e Fraxinus ornus (orniello) hanno dimostrato una elevata capacità di assorbimento di anidride carbonica atmosferica e una nulla o bassa emissione di Voc. Acer campestre, Malus everest, Quercus cerris, Acer platanoides e Prunus



avium sono mediamente efficaci nell'assorbire anidride carbonica e con basse emissioni, infine Carpinus betulus, Liriodendron tulipifera, Fraxinus excelsior e Liquidambar styraciflua sono caratterizzate da una bassa attività fotosintetica e bassa emissione, ad eccezione di Liquidambar, l'unica specie risultata alta emittitrice di Voc. Per questa specie è consigliabile un limitato utilizzo in ambiente inquinato.

L'obiettivo finale sarà quello di costruire una banca dati strutturata in una serie di schede innovative che offrano per le diverse specie in uso nelle città, oltre alle caratteristiche botaniche, agronomiche e colturali, informazioni inedite e specifiche sugli effetti ambientali che queste possono causare o subire. I risultati evidenziano l'importanza di studi specifici di bioclimatologia per supportare i progettisti nelle scelte delle strategie di pianificazione del verde urbano per il miglioramento ambientale e sociale delle città.

Mani pulite

Don Milani

Alla fine della vita ha le mani veramente pulite solo chi le ha tenute sempre in tasca.

Cose semplici

Oscar Wilde

"Adoro le cose semplici, esse sono l'ultimo rifugio di uno spirito complesso."

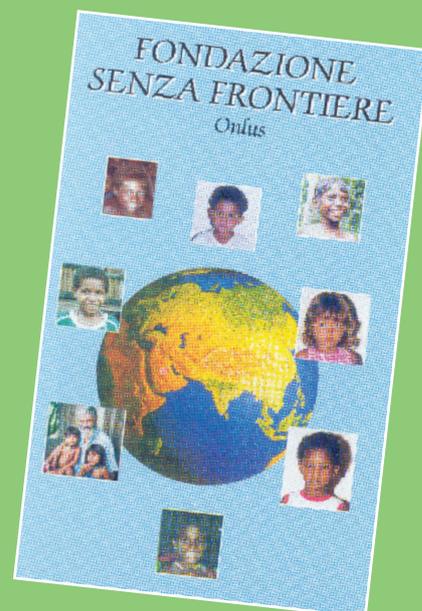


Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio, 6 - Castel Goffredo (MN) - Italia

Un aiuto concreto...

**destinare il 5%
delle imposte pagate**

**Basta una semplice scelta
nella Tua dichiarazione dei redditi**



Puoi aiutare economicamente la Fondazione Senza Frontiere - Onlus senza mettere mano al portafoglio. È sufficiente riportare questo codice fiscale:

90008460207

nella dichiarazione dei redditi e apporre la propria firma.

Una scelta che non costa nulla!

Grazie per il Vostro sostegno che ci permette di dare una speranza a tanti bambini costretti a vivere in condizioni di estrema povertà.

Anselmo Castelli

Fac-simile

Ogni contribuente può destinare il 5 per mille delle imposte pagate, relative alla propria dichiarazione dei redditi, a un ente non profit in-

serito nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate sul sito: www.agenziaentrate.gov.it.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sceglie il volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Maria Rossi*

Codice fiscale da riportare sul modulo: | 9 | 0 | 0 | 8 | 4 | 6 | 0 | 2 | 0 | 7

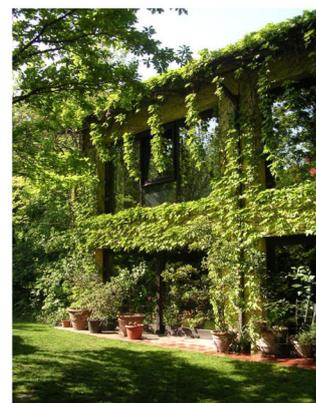
FONDAZIONE SENZA FRONTIERE onlus

PARCO GIARDINO DELLA TENUTA S. APOLLONIO



L'ingresso della Tenuta.

La Tenuta S. Apollonio è costituita da un parco giardino sviluppato su tre appezzamenti con una superficie complessiva di circa 70.000 mq. Un **ampio giardino** con aiuole fiorite, laghetti e roseti circonda la casa colonica; internamente si sviluppa una grande **area a bosco**, con specie arboree e arbustive tipiche della pianura padana. Nella parte più occidentale della tenuta si trova una zona con un giovane bosco e un grande **giardino di piante officinali**.



L'antica casa colonica, sede della Fondazione Senza Frontiere onlus.



... il bosco di pianura con querce, carpini, tigli, aceri, salici, alberi e arbusti che ci ricordano com'era la pianura prima delle grandi trasformazioni agricole.



... nel cuore del bosco è stata creata un'area umida ricca di biodiversità: aironi, garzette, gallinelle, germani, ma anche pesci, anfibi, rettili e mammiferi.



CASALPOGLIO ACQUAFREDDA



IL GIARDINO DELLE OFFICINALI

... melissa, lavanda, menta, origano, ruta, salvia, timo e molte altre, ciascuna con un cartellino identificativo che riporta caratteristiche e proprietà.

... in alcune piccole aree al margine del bosco si trovano piante da frutto di antiche varietà, ormai dimenticate ...



... al bosco si alternano anche cespuglieti e prati ricchi di specie arbustive ed erbacee che richiamano una grande varietà di specie animali....



PER VISITARE IL PARCO

Apertura: da aprile ad ottobre.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. **0376-781314** oppure via fax al n. **0376-772672**

Biglietto d'ingresso € 13/persona comprensivo di visita guidata al parco giardino ed al Museo etnologico dedicato agli Indios Krahô brasiliani ed agli indigeni della Papua Nuova Guinea. Con il pagamento del biglietto si partecipa al finanziamento dei progetti di solidarietà internazionale della Fondazione Senza Frontiere Onlus.

Indirizzo:
Fondazione Senza Frontiere Onlus
Via S. Apollonio n. 6
46042 Castel Goffredo (MN) - Italia
Sito Internet: <http://www.senzafrontiere.com>
E-mail: tenuapol@tin.it



Nell'ultima area del parco giardino sono state messe a dimora 4.000 piantine di alberi e arbusti che hanno già costituito un **giovane bosco**. Di anno in anno è possibile seguire l'evoluzione di questa formazione vegetale e scoprire i continui e numerosi "nuovi arrivi", soprattutto tra uccelli e insetti.



Istantanee dalla Tenuta S. Apollonio

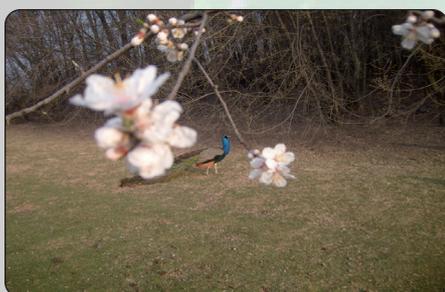
Fabrizio Nodari
Studio Flash - Benito Pelizzoni



I percorsi culturali e didattici del nostro parco

All'interno della Tenuta S. Apollonio
oltre al parco giardino si trovano:

- percorso botanico con adeguata sentieristica e cartellistica;
- gioco didattico "Caccia alla foglia" alla scoperta degli alberi del parco;
- zona umida dove si possono osservare uccelli, mammiferi, insetti, anfibi e rettili;
- giardino delle officinali;
- roseto con una collezione di rose moscate, inglesi, cinesi e da bacca;
- casa delle farfalle;
- laghetti con storione bianco, salmerino, trota marmorata e trota fario;
- frutteto con molte varietà antiche;
- animali in libertà: galline, anatre, oche, tacchini, faraone, quaglie, pavoni, fagiani e lepri;
- museo etnologico dei popoli Kanaka e Krahô;
- biblioteca naturalistica;
- aula multimediale per ricerche sulla natura, flora e fauna;
- ampio locale per assistere alla proiezione di filmati riguardanti il parco giardino della Tenuta nelle varie stagioni, il progetto umanitario "Comunità Santa Rita" in Brasile e la realtà storico-economico-sociale del Brasile e della Papua Nuova Guinea.



Rubrica dei referenti

ABRAMI DAMIANA

Via Bambini n. 19
25028 Verolanuova (BS)
Cell. 339 - 1521565

ASSOC. GRUPPO CAMMINA LIBERO

Via Verdi n. 12
41058 Vignola (MO)
Elegibili Stefano
Cell. 348 - 2623474
Fontana Giancarlo
Cell. 059 - 762042

ASS. INTERC. GASP

Via S. Francesco n. 4
25086 Rezzato (BS)
Gigi Zubani 335-1405810
Roberto Luterotti
Tel. 349-8751906
Santo Bertocchi 030-2791881

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Parrocchia S. Maria del Carmelo
P.zza Duomo
98076 Sant'Agata Militello (ME)
Paolo Meli 329-1059289
Salvatore Sanna 338-3216874

BASSOTTO IMELDE E ITALO

Str. Piccenarda n. 5
46040 Piubega (MN)
Tel. 0376 - 655390
Cell. 333 - 5449420

BERGAMINI PAOLO

Via Cavour n. 20
41032 Cavezzo (MO)
Tel. 053 - 546636
Tel. 059 - 908259

BERTOLINELLI MARCELLINA

Via Vittorio Veneto n. 12
25010 - Remedello sotto (BS)
Tel. 030 - 957155 / 030 - 957148

BULGARELLI CLAUDIO

Corso Canal Grande, 88 - Int. D/9
41100 Modena
Cell. 335-5400753
Fax 051-6958007

CAMPI ROBERTO

Via Brusca n. 4
Fraz. Stradella
46030 Bigarello (MN)
Tel. 0376 - 45369/45035

CESTARI SANDRA

Gruppo JO.BA.NI.
Via Campione n. 2/A
46031 S. Nicolò Pò (MN)
Tel. 0376 - 252576

CORCHI CRISTIANO E DAL MOLIN SILVIA

Via Manzoni n. 31
46030 Cerese (MN)
Tel. 0376 - 448397

COSIO LUIGI

Mercatino dell'usato solidale
Arco Iris - Onlus
Via Artigianale n. 13
25025 Manerbio (BS)

Tel. 030 - 9381265

Cell. 335 - 7219244

DELL'AGLIO MICHELE

Via Trieste n. 77
25018 Montichiari
Tel. 030 - 9961552
Cell. 335-8227165

FAVALLI PATRIZIA

Via Bonfiglio n. 2
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376 - 780583

GALLESÌ CIRILLO E CAROLINA

Via S. Marco n. 29
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376 - 779666

GIANNINI GIANNI E M. GRAZIA

Podere Valdidoli n. 12
53041 Asciano (SI)
Tel. 057 - 7717228

LAURETANI FERDINANDO

Passo della Cisa n. 31
43100 Parma
Tel. 0521 - 460603

LEONI LUCA

Via Sacchetta, 664/B
46030 Sustinente (MN)
Cell. 335 - 6945456

LUI LAURA

Via Possevino n. 2/E
46100 Mantova
Tel. 0376 - 328054

MARCHESINI FRANCO

Via Colli Storici n. 77
46040 Guidizzolo (MN)
Tel. 0376 - 818007

MARCHINI ROBERTO

Via Chiesa n. 1 - 46010 Villa
Pasquali di Sabbioneta (MN)
Tel. e fax 0375 - 52060

MARCOLINI AMNERIS

Via XX Settembre n. 124
25016 Ghedi (BS)
Cell. 338 - 8355608

NOVARO RENATO

Via Ruffini n. 20
18013 Diano Marina (IM)
Tel. 0183 - 498759

OLIVARI DONATA

Strada Acquafredda n. 11/Q
46042 Castel Goffredo (MN)
Cell. 347 - 4703098

PECINI RICCARDO

Via Nazionale n. 51
54010 Codiponte (MS)
Cell. 347 - 0153489

PEDERZOLI LUCIANA

Assoc. Amici di Pennino
Via Martiri di Minozo n. 18
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 - 558567

DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Persone fisiche e persone giuridiche
Trasferimenti per successione e donazione a favore delle Onlus

TRATTAMENTO FISCALE

- Atti non soggetti a imposta sulle successioni e donazioni
- Imposte ipotecarie e catastali non dovute in quanto il trasferimento di beni a titolo gratuito non è soggetto alle imposte per le formalità connesse ai pubblici registri immobiliari riguardanti fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità.

COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo c/c 8029
(IBAN: IT-27-M-084665755000000008029) oppure
UnicreditBancaFiliale di Castel Goffredo c/c 101096404
(IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461
(IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



Per informazioni rivolgersi alla segreteria:
Tel. 0376/781314 - Fax 0376/772672
E-mail: tenuapol@tin.it oppure alle persone riportate nella rubrica dei referenti

PICCOLI GIOVANNA

Via Pontremoli, 14
43100 Parma
Tel. 0521-773068
Cell. 349-2146388

PLOIA MONICA

Via Agosta n. 9
26100 Cremona
Cell. 349 - 1638802

ROCCA DOMENICO (Enzo)

Via Giacinto Gaggia n. 31
25123 Brescia
Cell. 335 - 286226

SAVOLDI GIULIANA

Via Carlo Urbino n. 23/A
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 - 256266

SELETTI MIRIA

Via Codebruni Levante n. 40
46015 Cicognara Viadana (MN)
Tel. 0375 - 88561

STANGHELLINI ROBERTO

Via F.lli Cervi n. 14
37138 Verona
Cell. 348 - 2712199

TAMANINI ALESSANDRO

Via della Ceriola n. 2
38100 Mattarello (TN)
Cell. 338 - 8691324

VENTIMIGLIA LUIGINA

Viale Matteotti n. 145
18100 Imperia
Tel. 0183 - 274002